

Paruolo (Pd), per Enav possibile -70,8% dei sorvoli di Bologna

Meno voli a bassa quota di notte, impatto ridotto per cittadini

BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 09 GEN - Utilizzando il solo lato ovest della pista 30 dell'aeroporto Marconi si potrebbero ridurre drasticamente i sorvoli a bassa quota di Bologna, riducendo così l'impatto acustico per i cittadini. È quanto è emerso da uno studio del consigliere regionale del Pd, Giuseppe Paruolo, illustrato nel corso di un incontro in Regione Emilia-Romagna. "Nei primi dieci mesi del 2023 sono stati 25.249 su un totale di 56.632 movimenti diurni - spiega il consigliere Pd - vale a dire il 44% del totale dei voli. In media, sono 83 i sorvoli a bassa quota della città al giorno". Ma potrebbero essere "meno di 28", spiega Paruolo, pari al -70,8%, se venissero applicate le considerazioni espresse da Enav in uno studio dell'aprile scorso. In quel documento, infatti, l'ente che sorveglia sulla sicurezza del volo spiega che, utilizzando solo il lato ovest della pista 30, si potrebbero gestire un massimo di 14 movimenti all'ora contro i 26 che si hanno usando la pista con gli atterraggi da un lato e i decolli verso il lato opposto. "In tutti gli orari in cui decolli e atterraggi non superano i 14 all'ora si sarebbero potuti evitare i sorvoli a bassa quota della città", fa notare Paruolo per il quale "i sorvoli evitabili sono stati 17.868". Se si toglie un ulteriore 6% per stimare l'impatto dei problemi meteo e di sicurezza, si arriva a 16.796. "Anche se si volesse cominciare ponendo il limite operativo a 12 movimenti all'ora - aggiunge - si sarebbero evitati comunque 11.982 sorvoli, pari al 47,5% del totale". Per quanto riguarda i voli notturni, che Enav del giugno scorso ha limitato dalle 23 alle 6, da gennaio ad ottobre sono stati 6.720, il 10% del totale. I sorvoli a bassa quota sono passati da 705 su 3.533 voli nei primi 6 mesi (20%) a 192 su 3.187 voli (6%). "Ai cittadini di Bologna bisogna dire che si sta gestendo al meglio l'aeroporto, ovviamente senza lederne l'operatività - conclude Paruolo - facendo in modo, però, che i sorvoli avvengano solo nelle ore in cui il traffico è tale da rendere impossibile fare altrimenti". (ANSA).

YDR-NES/